

## Chi decide dell'eredità di Stamina?

1757 letture

Mi piace | 

L'eredità lasciata dal [caso Stamina](#) dovrebbe essere costituita da un bagaglio di nuove consapevolezze acquisite dalla ricerca, dalla politica, dalla stampa, dalla magistratura e dal grande pubblico, ma di certo comprende anche una voce molto concreta: 3 milioni di euro del Fondo sanitario nazionale stanziati nel 2013 dal cosiddetto **decreto Balduzzi** ([legge 23 maggio 2013, n. 57 comma 2-bis](#)) per effettuare una sperimentazione clinica sulle infusioni proposte da Davide Vannoni. Un trial che, alla luce del parere di due successive commissioni scientifiche e delle ben note vicende giudiziarie dell'esperto di comunicazione torinese, non venne poi mai intrapreso.

Che fare di quei soldi, in tempi di vacche magre? Lo ha deciso, con un codicillo nascosto tra altri quasi 600, il [maxi emendamento](#) sulla stabilità approvato pochi giorni fa dal Senato, che ha stornato quei fondi, «per un importo fino a 1 milione di euro per l'anno 2017 e fino a 2 milioni di euro per l'anno 2018» a favore di «una sperimentazione clinica di fase II basata sul trapianto di cellule staminali cerebrali umane in pazienti affetti da sclerosi laterale amiotrofica».

Il testo di legge non prevede bandi o concorsi, ma ricalca la descrizione di una ricerca specifica, presentata dalla stampa una paio di mesi fa e condotta dal team di **Angelo Vescovi**, professore di biologia cellulare all'università Bicocca di Milano e direttore scientifico dell'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza San Pio da Pietrelcina di San Giovanni Rotondo.

A settembre i media rilanciarono infatti la notizia della conclusione dello studio su 18 pazienti, i cui dati preliminari erano già stati pubblicati a gennaio sul [Journal of Translational Medicine](#). Molti sperarono che si trattasse di una prova di efficacia, ignorando quel che significa quando si dice che uno studio di fase I è andato "bene": non che nei malati di sclerosi laterale amiotrofica si fossero registrati miglioramenti clinici significativi e permanenti, ma solo che il trattamento con cellule staminali cerebrali ottenute da feti umani abortiti naturalmente non aveva prodotti effetti collaterali gravi e indesiderati.

Lo stesso professor Vescovi lo precisava tuttavia in quell'occasione [all'ANSA](#): «I dati finora raccolti sono eccellenti. Tuttavia è ancora presto per poter parlare di una "cura" contro la SLA e sono necessarie ulteriori conferme».

Il [comunicato stampa](#) rilasciato in quell'occasione già prevedeva che queste conferme sarebbero state cercate con una nuova, più ampia sperimentazione: «I risultati positivi ottenuti consentono ora di passare alla fase II della sperimentazione, mirata a dimostrare l'efficacia del metodo per arrestare la malattia: partirà nel 2016, sempre in Italia, e sarà condotta su 70-80 pazienti». Nessun riferimento allora a come sarebbe stata finanziata questa ulteriore, costosa, fase della ricerca, finora sostenuta da un pool di fondazioni private, tra cui il Gruppo Generali, e coordinata dall'Associazione Revert Onlus, nata nel 2003 sotto il nome di Neurothon Onlus, creata allo scopo e presieduta da Monsignor Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia.

Roberta Villa



Zadig

[Segui su Twitter](#)

### Collegamenti

[La politica è di nuovo bocciata in scienze, ma non è un nuovo "caso Stamina"](#) (Articolo, 27 Nov 2015)

[Articolo di Bach e Villanova sul metodo Stamina, quanti dubbi](#) (Articolo, 07 Maggio 2015)

[Stamina: ancora tu, ma non dovemo rivederti più?](#) (Articolo, 24 Apr 2015)

[Da #chiarezzaustamina nasce "Acqua sporca"](#) (Articolo, 08 Lug 2014)

### Tag

[Medicina](#)[Sistema nervoso](#)[Etica e scienza](#)[Staminali](#)[salute](#)

### Dossier

[Caso Stamina](#)

### Publicati di recente

[Alla ricerca di Planet 9](#) (11 Nov 2016)

[Storie di questo mondo: raccontiamo la ricerca](#) (09 Nov 2016)

[Big Data & Non Profit: workshop Dati](#)

Il comma al maxiemendamento, approvato per ora solo al Senato, risponde a questa domanda: al registro internazionale [clinicaltrials.gov](http://clinicaltrials.gov) non risultano altri studi italiani che prevedano l'uso di cellule staminali nella sclerosi laterale amiotrofica, a parte quello di Vescovi ([Human Neural Stem Cell Transplantation in Amyotrophic Lateral Sclerosis](#)), condotto dall'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità - Università di Padova.

Lo stesso ricercatore, d'altra parte, intervistato dall'ANSA, ha dato per scontato di essere il destinatario del finanziamento, dichiarando: «Se il fondo verrà confermato (*deve ancora passare alla Camera, NDR*) ci permetterebbe di partire con la fase II - spiega il genetista -. Il nostro programma prevede ora uno studio più ampio di fase II su 60-80 pazienti, di cui ora stiamo scrivendo il protocollo e che dovrebbe partire a metà del 2016. Si tratta di una ricerca molto costosa, anche perché tutto viene fatto secondo le norme internazionali e con le certificazioni necessarie, e solo maneggiare i dati dei pazienti come viene richiesto dai regolamenti costa centinaia di migliaia di euro. Sarebbe importante avere un finanziamento pubblico, finora ci siamo barcamenati per trovare i fondi per andare avanti, con il risultato che siamo riusciti a fare in sette anni quello che avremmo potuto completare in tre. D'altra parte noi seguiamo tutte le norme imposte dalle istituzioni, dall'AIFA all'ISS al ministero, e dei risultati beneficerebbero i pazienti italiani».

All'AIFA confermano che, dal punto di vista tecnico, sulla sperimentazione non c'è nulla da eccepire: si attiene alla normativa internazionale vigente, in accordo alle regole dell'EMA (European Medicine Agency), con cellule prodotte secondo i criteri di GMP (Good Manufacturing Practice).

Il punto sollevato dal provvedimento riguarda piuttosto le modalità con cui decidere a chi destinare le risicate risorse pubbliche a disposizione per la ricerca: altre associazioni di pazienti, travolte come e più dei malati di SLA dalla tempesta Stamina, si chiedono con quali criteri sia stata scelta una malattia piuttosto che un'altra; molti ricercatori chiedono che le assegnazioni dei finanziamenti avvengano tramite bandi pubblici e trasparenti. «Il provvedimento approvato dalla Commissione bilancio è dal punto di vista giuridico perfettamente legittimo» ha precisato a Scienzainrete Emilia De Biasi, senatrice del Partito Democratico e presidente della Commissione Igiene e sanità del Senato, che non è stata coinvolta nella scelta, «ma concordo che occorre introdurre nuove procedure per far emergere le principali esigenze della ricerca e rispondervi attraverso bandi pubblici in cui siano evidenti i criteri di scelta. La trasparenza vince sempre, e senz'altro mi farò promotrice di iniziative in questo senso» ha concluso la senatrice. Roberta Villa

**24 novembre, 2015**

## Commenti

### Disclaimer

Chiediamo ai lettori, per rispetto di chi legge, di scrivere come di prassi in minuscolo. Il tuo commento verrà pubblicato solo dopo l'approvazione da parte della Redazione. Non verranno pubblicati commenti che violano le leggi sulla stampa, diffamatori, offensivi o che chiamano in causa terze persone per fatti non accertati. Non saranno pubblicati messaggi fuori tema o pretestuosi, o scritti con linguaggio non adeguato o irrispettoso per i lettori.

### Condizioni generali del servizio

Chi invia un commento o si registra al sito sottoscrive le condizioni generali di contratto. Facendo ciò l'Utente si è assunto ogni più ampia responsabilità civile, penale e amministrativa relativa all'invio e alla pubblicazione del materiale trasmesso garantendo ogni più ampia manleva. L'utente riconosce a Scienza in rete e/o ai suoi aventi causa il diritto di conservare, riprodurre, diffondere e cancellare il materiale trasmesso. L'utente dichiara e garantisce il pacifico godimento di tutti i diritti relativi al materiale inviato. Pertanto, con l'invio del materiale, l'Utente cede e trasferisce a titolo gratuito e definitivo, senza limiti di spazio e di tempo, tutti i diritti di sfruttamento economico e commerciale relativi al materiale inviato.

## Invia nuovo commento

Il tuo nome **(obbligatorio)**

E-mail **(obbligatorio)**

Homepage

Oggetto

[per sociale e sviluppo](#)  
(09 Nov 2016)

[Teatro alla velocità della luce oltre l'Internet attuale](#) (09 Nov 2016)

[Un giornalismo dal basso fa le pulci alle elezioni USA](#) (09 Nov 2016)



Salva

Anteprima

**Libri** **Articoli** **Video** **Documenti** **Eventi** **Notizie** **Opinioni** **Editoriali** **Lettere** **Editoriali**

Ambiente Astronomia Biologia Chimica Fisica Medicina Politica della ricerca Scienze matematiche, fisiche e naturali Scienze sociali Tecnologia e scienze applicate

**Salute senza confini**

Vineis, Paolo . 2014



EUR: 10.90

[Acquista](#)

**Clima e salute. Come...**

Cohen, Jean-Claude . 2014

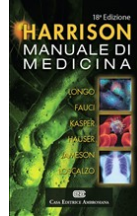


EUR: 10.20

[Acquista](#)

**Harrison. Manuale di...**

2014

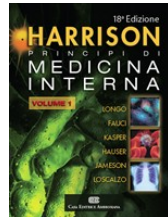


EUR: 69.70

[Acquista](#)

**Harrison. Principi di...**

2014



EUR: 278.80

[Acquista](#)

**Harrison. Principi di...**

2014



EUR: 5.10

[Acquista](#)

**Medicina di laboratorio...**

2014



EUR: 41.65

[Acquista](#)

**Organi vitali...**

González-Crussi, F. . 2014



EUR: 15.30

[Acquista](#)

**Sulla condizione umana...**

2014



EUR: 14.36

[Acquista](#)

1 of 35 >>

## Siti Scinet

Scinet  
Italian Research Map  
Scinet Jobs

## Risorse

Archivio  
Cerca  
La biblioteca di  
Scienza in rete

## Dossier

Valutare la ricerca  
La ricerca per il paese  
Osservatorio  
università  
Bosone di Higgs  
Evoluzionismo  
Festival della Scienza  
Open Access  
Sperimentazione  
animale

## Rubriche

150 scienziati d'Italia  
App4Scientist  
News  
Editoriale  
In agenda  
Janus  
MateFitness  
Osservatorio sulla  
ricerca  
Recensioni  
Scienza in radio  
@Scuola  
Innova  
Horizon 2020  
Mission project

## Documenti

Grafici  
Immagini  
Video  
Slide  
Autori  
Pubblicazioni  
Rassegna stampa  
Biblioteca

Con il sostegno di

INTESA SANPAOLO

**fondazione cariplo**

25

**Prysmian Group**

ISSN 2281-0749 - Scienza in rete - [online]

**Aiuta scienzainrete.it a crescere**

